

ALLEGATO     B      
ALLA DGR N.                      del



1/38

VENETO INNOVAZIONE S.p.A.

AQUISIZIONE QUOTE

SVILUPPO ITALIA VENETO S.r.l.

---

### 1- Introduzione

In questa sede, rimane costante l'indicazione di strategicità dell'operazione di acquisizione di Sviluppo Italia Veneto srl, unitamente alla considerazioni già formulate in passato –a far capo dal 2008- nelle relazioni trasmesse per competenza alla Regione del Veneto, e in particolare:

premettere che **l'interesse non è tanto quello di acquisire una società, quanto piuttosto di acquisirne lo statuto**, in forza delle sue peculiarità, e con esso le possibilità di intervento operativo conseguenti.

Lo statuto di Sviluppo Italia Veneto SpA, infatti, consente, grazie al fatto che la società, come tutto il gruppo, è “ministeriale” e fu **creata con legge, di poter esercitare attività importanti, quale la gestione di fondi di rotazione per l'autoimpiego** e altri, che altrimenti richiederebbero ben più complesse strutture, controlli differenti (ad esempio da parte della Banca d'Italia), la presenza nella compagine sociale di Istituti di credito (come nel caso di Veneto Sviluppo SpA) e così via. In altri termini, entra nella gestione diretta di fondi ministeriali, aggiuntivi quindi rispetto a quelli in dotazione alla regione, senza avere la natura di “finanziaria”.

Con direttiva del Ministro per lo Sviluppo Economico, trasmessa con protocollo Uscita. 27/03/2007 n. 0006196, recante priorità e obiettivi per l'agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della medesima Agenzia, ex art. 1, commi 460 e 461, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (che si riportano in allegato), sono stati stabiliti degli **ambiti operativi per l'Agenzia, ex Sviluppo Italia, divenuta INVITALIA SpA, molto importanti per la nostra Regione**. In queste ambiti e/o iniziative –tematica da Veneto Innovazione già discussa con convergenza con le competenti direzioni del Ministero- vi saranno incarichi retribuiti a Veneto Innovazione SpA, sul modello di quanto già sta avvenendo con altre regioni, per citare un esempio, con la Regione Friuli Venezia Giulia o la Regione Toscana.

In altri casi, risulta essenziale un coordinamento con i Ministeri competenti per poter disporre di **risorse adeguate**, in altri ancora, è il caso degli spin-off universitari e dell'attività di incubazione d'impresa, vi è la necessità di poter disporre di strumenti attualmente inesistenti o inadeguati, di più l'acquisizione darebbe modo di applicare strumenti (autoimpiego) in quelle aree di crisi ove gli strumenti attualmente disponibili paiono “scarsi”.

In altri termini dando corso alla **cessione a titolo gratuito** (o al valore simbolico di 1 euro) di Sviluppo Italia Veneto e **conferendola nell'asset di Veneto Innovazione**, si potrebbe dar vita ad operazioni finanziarie interessantissime e **assolutamente all'avanguardia rispetto al panorama nazionale** che rappresenterebbero una novità per nulla in contrasto con l'attuale strategia della Regione del Veneto e delle sue controllate. Proseguendo così quella fondamentale attività di internazionalizzazione del sistema della ricerca veneto che Veneto Innovazione SpA segue quotidianamente, anche con specifici



accordi con Paesi come il Canada, Israele, l'Australia, l'India e così via, che vanno ad aggiungersi a tutti quei Paesi UE. Scambi di ricercatori, trasferimento di tecnologia, joint-venture tra aziende venete e aziende estere, progetti di ricerca applicata comuni o commissionati e "girati" ai centri di ricerca veneti, appoggio nella sottoscrizione di contratti di vendita tra aziende tecnologiche venete e straniere, sono solo alcuni dei risultati ottenuti con la strategia internazionale di Veneto Innovazione SpA, attività spesso complementare con quella del Ministero per lo Sviluppo Economico e con il Ministero degli Esteri –per il quale Veneto Innovazione SpA costituisce una risorsa consolidata- operazioni che stanno già portando frutti concreti per il nostro sistema.

## 2- La direttiva ministeriale

Procedendo con ordine, dalla summenzionata direttiva si cita:

- a. *il posizionamento competitivo internazionale. In questo ambito, l'Agenzia potrà attuare interventi e gestire strumenti, anche a carattere innovativo, finalizzati a garantire il "recupero e rafforzamento delle condizioni di competitività del Centro Nord. Tali priorità e tali obiettivi sono integrati, anche ai fini del loro finanziamento, nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e nei relativi programmi di attuazione e tengono conto delle linee strategiche di politica industriale definite nel documento "industria 2015", che sottolineano la necessità che il sistema produttivo nazionale si agganci e sappia sfruttare le opportunità offerte dai nuovi paradigmi tecnologici.*
- b. *[Intraprendere] "azioni atte a favorire la creazione e lo sviluppo di imprese, industriali e del terziario, in settori ad elevato contenuto tecnologico e comunque strategici per il Paese... attraverso ... la crescita delle capacità attrattive di luoghi e sistemi territoriali, determinati dalla qualificazione e valorizzazione dei fattori e degli elementi di localizzazione che ne influenzano un vantaggio comparato differenziale ad alcune aree del territorio nazionale così da renderle particolarmente attrattive per gli investimenti esteri. Tale attività dovrà essere focalizzata in particolare ad alcuni settori strategici, in linea con gli obiettivi di sviluppo nazionali".*
- c. *"Le priorità delineano, pertanto, processi sinergici, convergenti e a carattere cumulativo, da realizzarsi, secondo logiche di integrazione territoriale, promuovendo un'elevata cooperazione istituzionale verticale ed orizzontale, con un approccio unitario e di sistema, nel quale sia promosso e converga il contributo di amministrazioni e strutture nazionali, regionali e locali".*
- d. *"Valorizzare, nell'ambito della strategia nazionale per l'attrazione degli investimenti, le strategie e le iniziative regionali, promuovendo la più ampia cooperazione istituzionale, anche ai fini della semplificazione delle procedure localizzative e della partecipazione finanziaria, in particolare nel sostegno ai processi di ricerca, formazione e infrastrutturazione".*
- e. *"Promuovere e sostenere, nelle opportune forme e nel rispetto delle norme comunitarie, investimenti, anche attraverso partecipazioni dirette strategiche dell'Agenzia, in capitali di rischio negli start-up tecnologici, negli spin-off dal sistema della ricerca, nelle imprese innovative in settori ad elevato contenuto tecnologico e in*



*settori strategici per lo sviluppo, quali anzitutto la ricerca, il terziario avanzato, il turismo, ovvero nell'ambito dei "Progetti Nazionali di Innovazione Industriale", nonché nella crescita dimensionale delle PMI operanti in settori ad elevato contenuto tecnologico e in settori strategici per lo sviluppo".*

- f. *Promuovere e sostenere l'autoimpiego e la creazione di nuove imprese giovanili, gli start-up tecnologici e gli spin-off del sistema della ricerca, secondo criteri di selettività e con riferimento ai settori ad elevato contenuto tecnologico e ai settori strategici per lo sviluppo dei territori e dei sistemi urbani, quali il turismo, i beni culturali, la ricerca e il terziario avanzato, individuati d'intesa con le Regioni, questo Ministero e le altre Amministrazioni centrali di riferimento. Tale obiettivo dovrà considerare anche le variabili territoriali, settoriali e dimensionali quali fattori centrali, nonché valutare il coinvolgimento delle società regionali, anche alla luce dell'esito del piano di riordino".*
- g. *"Sviluppare il sistema delle conoscenze, qualitative e quantitative, sulle condizioni di contesto che determinano la competitività e il posizionamento dei sistemi produttivi territoriali, tradizionali e tecnologici, rispetto ai competitor nazionali ed esteri (posizionamento competitivo), finalizzato, in un quadro di elevata cooperazione istituzionale, all'individuazione degli interventi materiali e immateriali necessari per adeguarne l'attrattività e la competitività".*
- h. *"Supportare le amministrazioni centrali e regionali nella definizione o nell'attuazione di programmi e progetti di interesse multiregionale e degli interventi, materiali e immateriali, per il miglioramento del posizionamento competitivo e dell'offerta dei sistemi territoriali ed urbani, anche attraverso lo sviluppo della qualità dei progetti e dei processi di programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo e delle necessarie competenze;"*
- i. *"Supportare la costituzione e lo sviluppo dei distretti tecnologici e delle reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, di livello nazionale ed internazionale, anche in relazione con progetti localizzativi, di riposizionamento dei sistemi produttivi e di innovazione industriale nel quadro della cooperazione istituzionale tra amministrazioni centrali e regionali".*

### **3- Immagine negativa di Sviluppo Italia SpA e sue ragioni**

Partiamo dalla constatazione che l'immagine della Società Sviluppo Italia SpA, nazionale e dipendente dal Ministero per lo Sviluppo Economico, non era e non è positiva. La struttura di Sviluppo Italia SpA era a rete, con una serie di sedi "periferiche" con personalità giuridica di srl. Ciò ha comportato il fatto che –merce' una malinterpretazione dell'autonomia del soggetto giuridico- talune regioni del Sud Italia, principalmente Calabria, Campania e Sicilia, avevano utilizzato le "periferiche" come ... strumenti di welfare, assumendo in maniera massiccia persone, in molti casi senza particolari professionalità, tanto con contratti a tempo determinato, quanto con contratti a tempo indeterminato (in taluni casi anche 80, 100 dipendenti diretti e altrettanti a tempo determinato) senza, nel contempo, produrre volumi di attività tali da compensare i costi o, comunque, da produrre ricavi, pur in presenza di ingentissimi investimenti che, come nel caso della Campania, con 200 circa dipendenti diretti e finanziamenti che superavano i 223 milioni di Euro.



Totalmente ristrutturata, la SpA ha ora assunto la denominazione di INVITALIA SpA, ha dismesso o liquidato le partecipate, favorendone l'acquisizione diretta da parte delle Regioni.

Lo smantellamento delle sedi periferiche di Sviluppo Italia ha comportato e sta comportando, a Roma e in molte regioni, non pochi problemi ivi compresi quelli connessi con la necessità di licenziare personale in esubero, in società regionali ove sono stati investiti capitali ingentissimi, come per la già citata Campania, oppure il numero di dipendenti è, appunto, ridondante.

**Sviluppo Italia Veneto ha 3 dipendenti altamente qualificati, di cui 2 esperti nella gestione di fondi e relativa rendicontazione** (attività remunerata dal Ministero per lo Sviluppo Economico che garantisce la copertura del loro costo), **una di progettazione europea e di relazioni internazionali** il cui costo è attualmente interamente coperto dalla società controllante, Invitalia SpA, perché, appunto, espertissima nell'attrazione di investimenti.

#### 4- La richiesta del Ministero per lo Sviluppo Economico

Il Ministero per lo Sviluppo Economico, tramite la società creata all'uopo per le liquidazioni, e la liquidatela chiedono che, per parità di trattamento con altre regioni, vi sia anche una semplice lettera-comunicazione, di un dirigente dunque senza delibera, con cui la Regione Veneto autorizza il completamento della cessione condotta dalla propria società strumentale in house Veneto Innovazione SpA. In realtà, come più innanzi si definirà ulteriormente, la soluzione migliore e non impegnativa né per la Regione del Veneto né per Veneto Innovazione SpA, è quella di una delibera vincolata al verificarsi di determinate condizioni che potrebbero essere il ripianamento dei debiti prodotti durante la liquidazione, il ripianamento di tutte le partite debitorie verso la controllante e la sottoscrizione di accordi che consentano, almeno per un periodo determinato, di coprire interamente i costi.

Uno di questi accordi riguarderà la dazione in appalto da parte di Invitalia a Sviluppo Italia Veneto srl della **gestione del titolo II D.L.GS 185/2000, misure lavoro autonomo, microimpresa, franchising, che viene annualmente rifinanziata. Sviluppo Italia Veneto ha gestito nel periodo 2003-2007 (si veda la tabella) un volume di 398 domande con un fatturato medio annuo di 180.000 €** derivante dalla gestione delle agevolazioni. Con la messa in liquidazione della società, l'accentramento presso Invitalia a Roma della gestione degli strumenti prima gestiti a livello territoriale e il venir meno del presidio anche informativo sul territorio, il numero di domande si è progressivamente ridotto.

	RISULTATI TITOLO II - VENETO (2005 - 2008)			
	Lavoro Autonomo	Microimpresa	Franchising	Totale
<b>Domande presentate</b>	136	143	19	<b>298</b>
<b>Iniziative finanziate</b>	57	87	4	<b>148</b>
<b>Nuova occupazione creata</b>	72	339	8	<b>419</b>
<b>Investimenti attivati</b>	€ 1,106,740.59	€ 7,780,098.31	€ 354,942.21	<b>€ 9,241,781.11</b>
<b>Finanziamenti complessivi*</b>	€ 1,612,557.01	€ 11,856,155.70	€ 536,939.41	<b>€ 14,005,652.12</b>

\*gli impegni complessivi tengono conto anche dei contributi erogati per le spese di gestione e per l'assistenza tecnica

ALLEGATO                      **B**  
ALLA DGR N.                      del



5 / 38

Tra gli aspetti interessanti che sono stati evidenziati in sede di trattativa e sui quali abbiamo ottenuto la conferma piena, vi sono:

- a) **non solo** la cessione a titolo gratuito delle partecipazioni detenute, esenti da imposte dirette e indirette e da tasse, come già ricordato poc'anzi,
- b) **ma anche** la possibilità riconosciuta appieno, successivamente alla cessione, di proseguire nello svolgere attività finanziarie di natura e tipologia uguale e/o simile a quelle già attuate da Sviluppo Italia Veneto (finanziamenti a fondo perduto, per lo **start up di nuove attività innovative e/o tecnologiche** legate all'imprenditoria giovanile (autoimpiego) fondi di rotazione, intermediazione consulenziale e finanziaria per favorire l'attrazione di investimenti esteri, etc.).

Nel 2011 sono pervenute ad Invitalia a Roma 20 domande di Autoimpiego dal Veneto, di cui 12 di Lavoro autonomo, 6 di Microimpresa, 2 di Franchising.

Tuttavia, **il trend del numero di domande è oggi in crescita in tutto il Nord est**, come affermato dall'AD di Invitalia Domenico Arcuri (intervista a Il Secolo XIX del 23/06/2011). Il Sole 24 Ore del 24/06/2011 indica un aumento del 114% delle domande nel Nord est nel 2011 rispetto al 2010 in seguito alla crisi economica.

Sulla base dei dati attuali, si può stimare in via del tutto **prudenziale**, nel **periodo 2011-2013**, un **numero complessivo di domande dal Veneto pari a 150** e, conseguentemente, di **fatturato derivante dalla gestione territoriale delle agevolazioni complessivamente pari a 150.000 €**.

Nella definizione della stima del fatturato realizzabile è stato tenuto conto:

- **delle tariffe attualmente riconosciute da Invitalia alle Società Regionali cedute alle Regioni sulla base dei Contratti di Appalto**, che potranno però subire delle modificazioni. E' previsto **un corrispettivo medio massimo per le domande ammesse alle agevolazioni pari a circa 3.500 € per beneficiario e per le domande non ammesse alle agevolazioni è previsto un corrispettivo massimo pari a 467 €**
- che il periodo di gestione di ciascun beneficiario (attività di erogazione agevolazioni, servizio di assistenza tecnica e gestionale, attività di controllo) arriva al massimo a 18 mesi dalla firma del contratto di finanziamento
- che la gestione regionale delle agevolazioni possa partire per il Veneto da ottobre 2011, dopo aver sottoscritto la relativa Convenzione tra Invitalia e Società Regionale ceduta
- che, a seguito della stipula della Convenzione, avvenga anche il trasferimento della gestione delle attività in corso
- che il tasso di ammissione medio del periodo in esame sia del 45%, così come risulta attualmente

ALLEGATO

B

ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del



6/38

- che per le attività ammesse alle agevolazioni si fatturi l'80% del massimale riconoscibile per ciascun beneficiario (criterio prudenziale)
- che l'attività di promozione delle agevolazioni preveda, come avviene attualmente, solo seminari informativi periodici e non attività promozionale specifica

**In relazione all'ultimo punto, si potrà quindi prevedere anche un aumento del numero di domande pervenute e, conseguentemente, di fatturato derivante dalla gestione delle agevolazioni, se verrà prevista e programmata una specifica attività di promozione sul territorio.**

Tutto ciò mantiene inalterato il proprio valore anche nel caso in cui si prevedesse il subentro delle Regioni nelle funzioni di cui ai Titoli I e II del D.lgs. 185/00 essendo Veneto Innovazione SpA società in house della Regione del Veneto.

#### *5- Caratteristiche Sviluppo Italia Veneto s.r.l.*

La società Sviluppo Italia Veneto s.r.l., attualmente in liquidazione, è una società **in sostanziale pareggio** per effetto dei crediti vantati verso Invitalia SpA, pari circa a 89K Euro al 31.12.2009, cui si aggiungono quelli maturati per il 2010, nonché per effetto del taglio dei costi conseguente alla voce affitto (42K Euro/anno). Il costo del lavoro di 2 dipendenti verrà coperto per 2 anni da commesse ministeriali e di Invitalia SpA.

I 3 dipendenti, come detto tutti assai qualificati, hanno portato avanti l'attività della società negli ultimi 5 anni, oltre ad una serie di incarichi su input ministeriale svolgendo in via esemplificativa le seguenti funzioni,

- **contattato migliaia di imprese,**
- **finanziato** con modalità differenti altre svariate decine,
- **favorito investimenti stranieri** in Veneto,
- operato **marketing territoriale,**
- favorito la **nascita di nuove aziende,**
- operato come **finanziatore di incubatori,**
- **sottoscritto accordi** con Enti Locali territoriali, Associazioni di Categoria, Camere di Commercio, ...
- **etc.**

La società è snella e qualificata, non appesantita da pletoriche presenze di personale.

#### *6- Sviluppo Italia Veneto VS Veneto Sviluppo e Veneto Innovazione*

ALLEGATO \_\_\_\_\_ <sup>B</sup>  
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del



7/38

Nell'analisi interna compiuta da Sviluppo Italia Veneto, vengono indicati come competitors Veneto Sviluppo e Veneto Innovazione, nella realtà ciò non vero e costituisce un tipico esempio di errore nella valutazione dei competitors che viene compiuto nello stendere relazioni, piani strategici o, comunque, documenti contenenti analisi. Tanto è vero che, proseguendo, ci si dovrebbe attendere di trovare come competitors anche le Camere di Commercio, le Associazioni di Categoria e così via cosa che non è'.

Infatti, le dimensioni, il ruolo e la natura soprattutto giuridica -considerando anche la speciale compagine sociale- di Veneto Sviluppo rendono le due società del tutto differenti tanto in termini potenziali quanto attuali, basti considerare il fatto che **Veneto Sviluppo** essendo iscritta allo speciale registro presso la Banca d'Italia ha caratteristiche di operatività finanziaria che sono del tutto assenti in Sviluppo Italia Veneto, non per nulla **soggiace a controlli da parte della Banca Centrale e dei suoi organi** ai quali Sviluppo Italia Veneto non soggiace per nulla. Mentre, di converso, Sviluppo Italia Veneto opera anche in settori differenti, quali a esempio il marketing territoriale, i programmi di sviluppo territoriale, lo scouting e così via. Il semplice fatto che taluni mezzi siano comuni, non può consentire una lettura delle due società nella quale vengono enfatizzate le poche similitudini e sottaciute le tante e ben maggiori differenze.

Per quanto concerne **Veneto Innovazione SpA**, la coincidenza di talune aree di intervento ma la natura differente delle due società rendono le stesse **più complementari che concorrenti**, a maggior ragione se si considera che l'estrema elasticità e la assoluta capacità operativa di Veneto Innovazione hanno conferito a questo struttura un ruolo di innegabile rilievo in ambito EU, riconosciuto dalla Commissione Europea e un altrettanto rilevante ruolo in ambito internazionale. A titolo di mero esempio, in questa sede si evidenzia l'attività di **incubazione d'impresa**. Tale attività nella nostra regione, eccettuate alcune iniziative private e in settori molto di nicchia, **di fatto non esiste**, così come non esistono attività coerenti di sostegno finanziario agli spin off delle Università e dei centri di ricerca. Così, la **gran parte degli spin off langue e non svolge quel ruolo di industrializzazione dei risultati delle ricerca che dovrebbe svolgere**, similmente a ciò che avviene nei principali Paesi occidentali e in gran parte dei Paesi emergenti. Questa attività, che dovrebbe ruotare attorno a quella dell'ufficio URTT, ufficio per il trasferimento tecnologico e il sostegno dell'attività di ricerca pubblica, inserito nella L.R. 9/2007, allo stato attuale manca del tutto e mancano del tutto gli strumenti, tanto gestionali quanto finanziari, da dedicarvi.

#### *7- Taluni aspetti assai positivi*

Il processo di internazionalizzazione spinta del sistema della ricerca e dell'innovazione regionale, includendo anche le 4 Università, che attualmente Veneto Innovazione SpA sta attuando, contiene in sé già tutte le premesse necessarie. Questo processo si sta rafforzando in maniera notevolissima proiettando il Veneto tra le regioni internazionalmente più all'avanguardia.

A puro titolo di esempio, citiamo i contatti in corso con strutture finanziarie Californiane, e con la stessa ambasciata USA.

Negli Stati Uniti attualmente si assiste ad una tendenza al declino di importanti distretti, come quello della Silicon Valley, declino che è funzione diretta dello scarso turnover di imprenditori; ciò comporta che attualmente gli USA sono alla caccia di imprenditorialità nuova e che per favorire questo processo sono disposti ad investire.

Come Veneto Innovazione ci poniamo rispetto a questo fenomeno in termini "mercantili", ossia siamo disponibili a considerare la "cessione" di imprenditorialità, che ascriviamo in tutto e per tutto al patrimonio regionale -non abbiamo materie prime ma il cervello per usarle- in cambio di investimenti diretti in Veneto.

ALLEGATO \_\_\_\_\_  
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del



8/38

Ciò che abbiamo fatto intravedere ai soggetti statunitensi è che operando in termini di reciprocità piena è possibile creare dei flussi sistematici e costanti che valgono ben più di episodiche “campagne acquisti”.

Un altro settore nel quale è possibile vedere degli enormi vantaggi da questa acquisizione a titolo gratuito è quella connessa con l'emergente e **importantissimo mercato** legato al **trasferimento di tecnologie**, mercato nel quale il rischio concreto e reale che il Veneto sta correndo è quello di essere semplicemente una terra di **saccheggio** ove si viene a comperare -recte portare via- tecnologia e know-how al costo di “una pipa di tabacco” per creare enormi e vantaggiosissimi profitti altrove, in altre regioni d'Italia e/o, ancor peggio, all'estero.

A tutto ciò vorrei aggiungere un'altra considerazione. Con la Legge Quadro Regionale per la ricerca e l'innovazione, il fondo speciale previsto nella legge che a suo tempo istituì Veneto Innovazione, è venuto totalmente a cessare. È rimasto in maniera provvisoria e “spuria” in essere per il 2008. Da questo fondo, sono state sino ad ora tratte gran parte delle risorse con cui si è intervenuti a sostegno di una miriade di strutture, laboratori, parchi scientifici e così via. Con la soppressione del fondo speciale e la dedicazione dei fondi previsti per il 2009 esclusivamente a progetti a regia regionale, si è rivelato **più che complesso, impossibile intervenire a supporto di siffatte strutture** che, tuttavia, opportunamente indirizzate, anche tramite la cogestione imposta a fronte di fondi di rotazione, hanno tutte le potenzialità necessarie per svolgere un **ruolo essenziale per il tessuto economico della nostra regione**. Così come, sino ad ora, è avvenuto tramite l'attività di gestione e controllo dei fondi esercitata da Veneto Innovazione SpA (si rammenta a titolo gratuito per conto della Regione del Veneto), con rilevanti risultati in molti settori (materie plastiche, occhialeria, calzaturiero, lavorazione del vetro, nanotecnologie, etc.).

Le partecipazioni di Veneto Innovazione in tali strutture, ora confluita, in applicazione delle “Bersani”, nella Veneto Innovazione Holding, costituisce la quota più rilevante dell'asset della società. Attualmente, Veneto Innovazione non eroga più finanziamenti diretti a sostegno quanto piuttosto sviluppa progetti concreti e reali che tali strutture sottopongono alla sua attenzione, aiutandole, spessissimo, nella ideazione e gestione di progetti di questa specie.

**Con una società finanziaria che ha nel proprio oggetto sociale anche fondi di rotazione per start-up aziendali, sostegno a incubatori d'impresa, finanziamento di progetti, è possibile pensare di poter proseguire sostenendo tali strutture e vincolando in maniera ancor più forte il finanziamenti ai risultati**, nella logica, appunto, dei fondi di rotazione, con strumenti di cogestione e di controllo.

## 8- Conclusioni

Le motivazioni qui esposte in sintesi, crediamo siano sufficienti per poter considerare, ci auguriamo positivamente, la richiesta che formuliamo come Veneto Innovazione SpA: poter disporre di una **delibera vincolata al verificarsi di condizioni determinate** dalla Regione del Veneto che consentisse o l'acquisizione da parte di Veneto Innovazione SpA o, al non verificarsi delle condizioni la chiusura in via definitiva, condizioni che potrebbero essere:

1. la cessione a titolo gratuito (o a leuro) a Veneto Innovazione SpA di Sviluppo Italia Veneto srl, in base a quanto previsto dall'art. 1, commi 460 e 461, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni, senza imposte dirette e/o indirette e/o tasse,
2. il ripianamento dei debiti e delle perdite prodotti durante la liquidazione,



ALLEGATO B  
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



9/38

3. il ripianamento di tutte le partite debitorie verso la controllante e il riconoscimento dei crediti,
4. la sottoscrizione di accordi che consentano, almeno per un periodo determinato, di coprire interamente i costi del personale,
5. il coinvolgimento contrattuale della società' nella gestione dei fondi di cui al D.LGS 185/2000 titolo I e II, a cui con delibera CIPE settembre 2010 e' stata data una dotazione di 80 milioni di euro, aggiuntivi ai 150 stanziati nel luglio 2009,
6. il coinvolgimento contrattuale della società' nella gestione dei fondi di cui alla L. 181/1989, che per il Veneto vede come eleggibili i territori di Venezia, Rovigo, Padova per la quale, inoltre, e' stato effettuato un'ulteriore stanziamento previsto dalla L. 9/2009 pari a 2 milioni di Euro per "sistemi di illuminazione in aree industriali" attivabile tramite accordo di programma Regione/MISE.



ALLEGATO

B

ALLA DGR N.

del



11/38

ALCUNI ESEMPI DI OPERAZIONI DI ATTRAZIONE DI INVESTIMENTO IN VENETO,  
CONDOTTI DA INVITALIA SpA

SCHEDA DI SINTESI

Ziehl Abegg AG

Situazione aggiornata al

10-nov-06

<b>Investitore</b>	<b>ZIEHL ABEGG AG</b>
<b>Nazionalità</b>	Germania
<b>Seguito dal</b>	www.ziehl-abegg.de; www.ziehl-abegg.it
<b>Descrizione</b>	<p>marzo 2005 in Veneto dal gennaio 2004 dalla capogruppo Ziehl-Abegg AG fondata oltre un secolo fa, è oggi uno dei più importanti costruttori mondiali di ventilatori assiali e centrifughi destinati prevalentemente al mercato della refrigerazione industriale e del condizionamento con un fatturato consolidato di circa 230 milioni di Euro. Ziehl-Abegg è presente sul mercato italiano da oltre trent'anni ed ha una posizione di assoluta leadership nel suo settore. Il mercato italiano, sia della refrigerazione che del condizionamento, è uno dei principali mercati in Europa e pertanto il successo di Ziehl-Abegg in Italia è assolutamente strategico. Ziehl-Abegg Italia è stata fondata nell'Ottobre 2005 con l'obiettivo di distribuire sul mercato italiano i prodotti costruiti dalla casa madre tedesca assemblando, in loco, la Realizzazione di un centro direzionale e commerciale per l'Italia a Dolo (VE). L'investimento in Italia è stato di oltre 150.000 Euro. Dall'ottobre 2006 Ziehl Abegg ha lanciato anche una nuova aera di business relativa i motori per gli ascensori in Lombardia.</p>
<b>Attività in Italia</b>	Centro Direzionale - Commerciale
<b>Società di diritto Italiano</b>	Nome Sede Ziehl Abegg Italia Srl Ottobre 2005
<b>Supporto Sviluppo Italia - Investimenti</b>	<p>La sede è stata individuata a Dolo (Venezia) ed è in affitto (canone annuo di 220.000 Euro) dove è disponibile uno stabile di recente costruzione in ottime condizioni che si compone di: 400 mq di uffici e 4.700 mq di capannone ad uso industriale artigianale adibiti a magazzino e area assemblaggio.</p> <p>Primi contatti ed incontri con Ziehl Abegg AG, illustrazione delle possibilità offerte dall'Italia tramite incontri diretti con il Country Manager Germania - Dott.ssa Patricia Glieden e lo scout tedesco PM&amp;P. Prime individuazione dei bisogni e dei tempi per l'investimento.</p> <p>Ricerca sede per centro direzionale e commerciale in Italia</p> <p>Supporto nella selezione del personale per lo start up dell'azienda</p> <p>Supporto dell'individuazione dei canali più rapidi per la ricerca del personale necessario per l'avvio dell'azienda. Ziehl Abegg Italia conta su un organico di 27 unità di cui quasi tutti assunti a tempo indeterminato (inizialmente erano stati inseriti come contratto a termine). Il 90% del personale è stato reclutato tramite agenzie di lavoro interinale; il 70% è al di sotto dei 35 anni, il 60% è donna e di questo 21 persone sono locali ovvero abitanti tra Dolo e Padova. Le figure dirigenziali e lo stesso Amministratore Delegato pue essendo italiani osno lombardi (Bergamo) e sono stati reclutati tramite head hunter e vantano un'esperienza nel settore ultra ventennale.</p> <p>Supporto per l'inserimento in tempi rapidi dell'Azienda in tempi rapidi con le istituzioni e altri stake holder locali (CCIAA di Venezia, Unione degli Industriali di Venezia, Distretti produttivi veneti attivi nel settore del condizionamento e della refrigerazione industriale, società di lavoro interinale attive nel territorio), agevolato anche il contatto con i media e seguito dell'insediamento in Veneto con Sole 24 Ore Nord Est, FDI Magazine e</p>



SCHEDA DI SINTESI  
CI KASEI CORPORATION LTD

Situazione aggiornata al

05/09/2007

<b>Investitore</b>	<b>CI KASEI CORPORATION, LTD</b> www.cik.co.jp, www.kasei.it
<b>Nazionalità Seguiti dal</b>	Giapponese
<b>Descrizione</b>	CI KASEI, quotata al Tokio Stock Exchange Market, è una delle maggiori realtà produttive nel settore plastico parte del gruppo Itochu Corp. CI Kasei è specializzata nella produzione di materiali innovativi, tra i quali i film che rivestono le superfici dei pannelli di legno e le finte radiche per gli interni delle auto. CI Kasei ha registrato un fatturato complessivo di circa 770 milioni di dollari nel 2006, e occupa 1.930 dipendenti. La struttura produttiva si compone di quattro siti localizzati in Giappone, rispettivamente a Shiga (produzione di tubi, materiali di rivestimento per auto), Togliata (materiali per bacino idrografico), Ageo (membrane impermeabile; attività di ricerca e sviluppo), e Okayama (heat shrinkable films), e due all'estero (USA - heat shrinkable films- e Shanghai, produzione di micro motori).
<b>Attività in Italia</b>	Ufficio di rappresentanza Dall'ottobre 2002 la società opera mediante una sede commerciale e di rappresentanza (CI Kasei Company Limited) a Oderzo (TV) rifornendo alcuni clienti di rilievo operanti nella zona.
	Stabilimento produttivo Al fine di meglio servire i propri clienti in Italia ed in Europa l'investitore ha deciso di realizzare un nuovo stabilimento produttivo a Motta di Livenza (TV) operativo entro il 1° trimestre 2008 che a regime (prossimi 2 anni) necessiterà dell'assunzione di circa 100 dipendenti in Italia, oltre i 9 dirigenti/tecnici provenienti dalla casa madre giapponese. (al momento non è ancora disponibile il dettaglio delle figure professionali da inserire).
<b>Società di diritto Italiano</b>	Nome: Bonlex Europe S.r.l. unipersonale Costituzione: 28/03/2007 Sede: Via Enrico Fermi 14, 31046 Oderzo (TV) Socio: 100% CI Kasei Company Limited Capitale Sociale: 3.000.000 Euro (interamente versati) Presidente e AD: Dott. Michiro Kosugi Oggetto sociale: Attività di Produzione, vendita, sia all'ingrosso che al dettaglio, l'importazione e l'esportazione in conto proprio o di terzi di pellicce e fogli in plastica per la fabbricazione di materiali edili per l'industria del mobile e/o per l'arredamento civile Ammontare investimento: 32 milioni di Euro circa (di cui 8 milioni di Euro per l'acquisto e adeguamento del capannone secondo le specifiche esigenze esattresse). Capannone: Di nuova costituzione si trova nell'area industriale di Motta di Livenza (TV). Il capannone ha un superficie totale coperta di 11.154 mq ed un'altezza sotto trave di 7,85 m. E' stato acquistato direttamente dal costruttore Vibro Cemento.
<b>Supporto Sviluppo Italia - Investimenti</b>	Ricerca sede per stabilimento produttivo Caratteristiche di idoneità necessarie in particolar modo in conformità ai vincoli ambientali esistenti. Permessi di soggiorno Attività di facilitazione per l'ottenimento dei permessi di soggiorno da parte del personale in distacco mandato dalla casa madre a giugno 2006 (1 persona, presso l'ufficio di rappresentanza di Oderzo) e marzo-maggio 2007 (8 persone per l'investimento a Motta di Livenza). Incentivi per l'assunzione e l'aggiornamento del personale In corso di definizione in base alle specifiche del dettaglio delle figure professionali da inserire.



## SCHEDA DI SINTESI

## ALEO SOLAR AG

Situazione aggiornata al

25-set-07

<b>Investitore</b>	<b>ALEO SOLAR AG</b> www.aleo-solar.de; www.aleo-solar.it
<b>Nazionalità</b>	Germania
<b>Seguito dal</b>	marzo 2006
<b>Descrizione</b>	Aleo Solar AG ha con sede commerciale a Oldenburg (Bassa Sassonia) e produzione a Prenzlau (Brandeburgo). E' stata fondata nel settembre 2001 e fabbrica moduli solari basati su celle in silicio. Lo stabilimento di Prenzlau ha una capacità produttiva annua di 90 megawatt ed è quindi una delle più grandi fabbriche di moduli fotovoltaici. Dall'inizio del 2007 l'azienda produce anche a Santa Maria de Palautordera (Spagna) dove dispone di una capacità produttiva annua di 10 MW. Nel 2006 l'azienda ha fatturato 130,4 milioni di euro con 320 dipendenti. Dal luglio 2006 la Aleo Solar AG (DE000A0J1M634) è quotata nel Prime Standard della Borsa di Francoforte. L'azienda si è assicurata l'accesso alla promettente tecnologia degli strati sottili con l'acquisizione
<b>Attività in Italia</b>	Realizzazione di un centro direzionale e commerciale per l'Italia a Treviso. Dall'aprile del 2006 la società ha individuato in occasione di Solar Expo a Vicenza un Responsabile della vendite in Italia; Dott. Giovanni Buogo originario di Follina. La decisione di stabilire la sede a Treviso è per agevolare il Dott. Buogo.  Possibilità di realizzare in Italia uno stabilimento produttivo entro 2 anni se il mercato italiano del solare fotovoltaico risponderà alle aspettative. Attualmente Aleo Solar può contare su circa una quarantina di clienti in Italia ma ha intenzione di crescere molto anche mediante partecipazione alle maggiori fiere del settore: Solar Expo (Vicenza e Verona); 22a conferenza Europea dell'Energia Solare e Fotovoltaica (Milano - settembre
<b>Società di diritto Italiano</b>	<b>Aleo Solar Italia Srl</b> Inizio 2008 La sede è stata individuata nel centro di Treviso in Via Trento Trieste dove è disponibile un ufficio di recente ristrutturazione di circa 200 mq. Il contratto di locazione dell'ufficio è stato firmato a settembre 2007.
<b>Supporto Sviluppo Italia - Investimenti</b>	Partecipazione a fiere del settore in Germania; primi contatti ed incontri con Aleo Solar, illustrazione delle possibilità offerte dall'Italia nel settore delle energie rinnovabili - solare fotovoltaico tramite incontri diretti con il Country Manager Germania - Dott.ssa Patricia Glededen e lo scout tedesco PM&P.  Ricerca sede per centro direzionale e individuazione di due sopralluoghi (site visit) nell'ottobre 2006 e nel luglio 2007 in base alle specifiche richieste dell'investitore.  Supporto legale nella costituzione società di diritto italiano: Aleo Solar Italia Srl in costituzione per l'inizio del 2008. Opzione illustrata a luglio 2007, e per cui l'investitore ha richiesto supporto ufficialmente il 21 settembre 2007. L'ufficio legale dell'Agenzia sta lavorando a supporto per la stesura dell'Atto Costitutivo.  Supporto nell'individuazione dei canali pubblici più rapidi per la ricerca di un assistente di direzione e di un assistente tecnico al direttore vendite (servizio realizzato a luglio - agosto 2007)  Supporto per la creazione di contatti in Veneto utili anche a fini commerciali con stake holder locali (Veneto Innovazione, Unindustria Treviso, Centro per l'impiego di Treviso. Distretti produttivi veneti attivi nel settore delle energie rinnovabili, Parco Tecnologico e Scientifico VEGA, studio legale per finalizzazione contratto di locazione, studi di architettura per allestimenti uffici) (servizio realizzato a luglio - agosto 2007)

ALLEGATO B  
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del



14/38

La C.I. Kasei aprirà a maggio 2008 un nuovo stabilimento a Motta di Livenza (Treviso). L'azienda produrrà materiali plastici, tra i quali le pellicole che rivestono i pannelli di legno, destinati principalmente al settore dell'arredamento. L'annuncio è stato dato oggi nel corso di un incontro tra i rappresentanti di C.I. Kasei, Agenzia, Ambasciata italiana a Tokyo e Unindustria Treviso, al termine del quale è stata effettuata una visita al sito industriale.

L'investimento previsto - 30 milioni di euro - permetterà di creare a regime 100 nuovi posti di lavoro, tutti riservati a personale italiano. Le prime assunzioni, per ruoli amministrativi, sono già avvenute e i macchinari sono in fase di montaggio.

L'insediamento è stato possibile grazie all'intervento dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa - già Sviluppo Italia - che ha contribuito all'individuazione della location, offerto consulenza sugli strumenti agevolativi e facilitato la gestione degli aspetti burocratici e i rapporti con le istituzioni locali. La nuova attività produttiva di C.I. Kasei avverrà grazie alla Bonlex Europe S.r.l, società creata ad hoc per operare sul territorio italiano.

C.I. Kasei, che conta quasi 2.000 dipendenti, nel 2006 ha fatturato circa 770 milioni di dollari. E' quotata al Tokyo Stock Exchange Market, è tra i leader del settore plastico ed è partecipata dal Gruppo Itochu, una delle più importanti multinazionali giapponesi. Esprime soddisfazione Domenico Arcuri, Amministratore Delegato dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa: "C.I. Kasei è la terza azienda giapponese che si insedia in Italia anche grazie al nostro intervento.

I due investimenti precedenti sono stati entrambi localizzati nel Mezzogiorno: in Campania Denso Thermal System, attiva nel settore della componentistica auto; in Calabria Vegitalia, azienda del Gruppo Kagome, operante nel comparto agroalimentare. Anche per l'insediamento di C.I. Kasei - ha aggiunto Arcuri - ci siamo dovuti impegnare per superare pesanti difficoltà burocratiche, soprattutto relative ai permessi di soggiorno. Le stesse che, purtroppo, continuano ad impedire all'Italia di competere sistematicamente con i più importanti Paesi nell'attrazione degli investimenti diretti esteri. Speriamo - conclude l'Amministratore Delegato - che il successo di operazioni come questa, serva anche a produrre una riflessione complessiva e una soluzione puntuale alla ormai annosa questione delle politiche di attrazione nel nostro Paese."

D'accordo con Arcuri il Presidente della Bonlex Europe srl, Michiro Kosugi: "Per una società giapponese come C.I. Kasei la semplificazione delle procedure per l'ottenimento dei visti, le autorizzazioni edili e l'allaccio ai servizi è essenziale per

ALLEGATO     B      
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del



15 / 38

Repertorio N. 19538

Raccolta N.7243

**VERBALE DI ASSEMBLEA DI S.R.L.**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaquattro, il giorno undici del mese di maggio

(11 maggio 2004)

in Roma, via Calabria 46/48;

alle ore 13,25

avanti a me Dr. Nicola Atlante Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma

è presente

Salvatore Fiore nato a Grumo Appula il 16 febbraio 1954 che si dichiara domiciliato ai fini di questo atto presso la sede sociale ove appresso.

Della identità personale di esso comparente, che dichiara di rinunciare all'assistenza dei testimoni, io Notaio sono certo.

Il comparente dichiara di agire quale Consigliere d'Amministrazione della seguente società:

= "SVILUPPO ITALIA VENETO S.R.L.", con sede in Roma, via Calabria 46-48, iscrizione in Registro Imprese di Roma, codice fiscale e partita Iva 07131131000, REA n. 1012403, capitale euro 95.000,00 versato, domicilio fiscale nella sede

**quindi mi richiede**

di redigere il verbale della assemblea della indicata società **ed a tal fine**

**dichiara**

ALLEGATO     B      
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del



16/38

= che assume la presidenza a norma di statuto per designazione del capitale presente;

= che l'assemblea si è qui riunita oggi, previa regolare convocazione secondo legge e statuto,

**per deliberare sul seguente ordine del giorno**

- trasferimento della sede legale da Roma a Venezia Marghera;
- azzeramento del capitale sociale;
- ricostituzione del capitale sociale fino ad euro 3.000.000,00;
- adozione di un nuovo statuto sociale;

= di aver già identificato e verificato la legittimazione dei seguenti soggetti:

= per deleghe da esso Presidente già acquisite agli atti sociali, i seguenti soci per le rispettive quote precisate dal Presidente e qui di seguito trascritte:

Sviluppo Italia Spa titolare di una quota di euro 94.050,00 rappresentata da Patrizia Di Fraia;

Svi Lazio Spa titolare di una quota di euro 950,00 rappresentata da Patrizia Di Fraia;

**e così per l'intero capitale** di euro 95.000,00;

- dell'organo amministrativo, nessun altro componente;

**e che pertanto**

**l'odierna assemblea è regolarmente costituita** a norma di legge e di statuto.

Preliminarmente il capitale intervenuto dichiara di essere bene informato dell'ordine del giorno e di non opporsi alla sua trattazione.

Quindi il Presidente



ALLEGATO     B      
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del



17 138

A

ricorda che:

= il capitale di euro 95.000,00 è stato interamente versato;

= la odierna assemblea ha prima d'ora deliberato di approvare il bilancio al 31 dicembre 2003, coprendo le perdite con versamenti diretti dei soci e di nominare il Collegio Sindacale in persona dei signori Lino De Luca, Andrea Bacchetti, Luca Bonadeo, Vinicio Broccanello e Gianfranco Vivian, con durata in carica ed emolumenti fissati come da verbale già redatto separatamente dagli addetti della società;

= si propone all'assemblea di:

- trasferire la sede legale da Roma a Venezia;

- aumentare il capitale ad euro 3.000.000,00, a pagamento alla pari, con diritto di opzione in favore dei soci;

- adottare un nuovo testo di statuto adeguato alle novità della Riforma del Diritto societario, introdotte con D.Lgss. 5 e 6 del 2003 e successivi decreti correttivi, senza modificare peraltro: denominazione, importo del capitale, durata, oggetto, modalità di amministrazione e composizione dell'organo amministrativo, poteri dell'organo amministrativo, spettanza della legale rappresentanza, data di chiusura dell'esercizio annuale;

B

mi esibisce il nuovo testo di statuto come sopra proposto all'approvazione assembleare ed io Notaio lo trascrivo in calce al presente verbale.

\*\*\*\*\*





ALLEGATO \_\_\_\_\_ B  
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del



20 / 38

svolgimento delle seguenti attività:

1. promozione, prevalentemente nel territorio della Regione VENETO, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti in qualunque settore operino;
2. fornitura di servizi, con particolare riguardo alla Regione VENETO ed alle altre Amministrazioni Pubbliche locali, i quali, direttamente o indirettamente, contribuiscano allo sviluppo delle attività economiche nel territorio di tale Regione;
3. sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
4. progettualità dello sviluppo;
5. consulenza in materia di gestione degli incentivi regionali, nazionali e comunitari, anche con l'attivazione di operazioni finanziarie nel rispetto delle normative di riferimento, con l'eccezione delle attività riservate a professionisti iscritti in appositi albi.

Per il conseguimento del proprio oggetto sociale, la società potrà, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. realizzare e gestire "incubatori d'impresa", presso i quali gli imprenditori possano trovare allocazione per le proprie aziende e ricevere servizi utili per lo svolgimento della propria attività;
2. fornire alle Amministrazioni Pubbliche locali servizi di consulenza, studio ed analisi del territorio, metodi per la selezione di progetti presentati da soggetti terzi (pubblici, privati o misti);

ALLEGATO \_\_\_\_\_ <sup>B</sup>  
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del



21 / 38

3. essere destinataria di finanziamenti e commesse da parte della Unione Europea, di organismi comunitari, dello Stato, della Regione VENETO, di enti ed istituti regionali e locali di diritto pubblico, delle aziende municipalizzate o incaricate dello svolgimento di servizi di pubblica utilità, per gli scopi e le finalità che, nell'ambito dell'attività della promozione imprenditoriale, saranno stabiliti nelle convenzioni o nei contratti da perfezionare con tali soggetti;
4. partecipare a consorzi o ad altre organizzazioni che forniscano, nell'interesse delle imprese, garanzie per l'accesso al credito;
5. favorire l'insediamento di nuove imprese nel territorio della Regione VENETO, assistendole nella ricerca dei siti più idonei, o mettendo a loro disposizione, a qualsivoglia titolo, aree e fabbricati eventualmente acquisiti nell'ambito dei piani per gli insediamenti produttivi realizzati dai Comuni in esecuzione delle Leggi e dei provvedimenti della Regione VENETO;
6. collaborare alla realizzazione dei predetti piani per gli insediamenti produttivi, potendo a tal fine procedere alla progettazione e compimento di opere di urbanizzazione e dei servizi, alla costruzione di fabbricati, alla installazione di impianti, anche per la depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi, nonché alla creazione di laboratori per attività industriali ed artigianali;
7. fornire servizi di assistenza in materia amministrativa e fiscale, di organizzazione aziendale, di trasferimento tecnologico, di informatica e telematica e di formazione, con particolare riguardo al personale preposto all'esercizio delle imprese o a rami delle stesse;
8. assistere le imprese nella impostazione e redazione dei loro progetti d'impresa,



ALLEGATO     B      
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del



23/38

industriale in genere.

#### **Articolo 3**

Il domicilio dei soci, per quel che concerne i loro rapporti con la società, è quello che risulta dal Libro dei soci su loro dichiarazione.

#### **Articolo 4**

La durata della società è fissata sino al 31 dicembre 2050.

#### **CAPITALE**

#### **Articolo 5**

Il capitale sociale è di € 95.000,00 (novantacinquemila/00).

Il capitale sociale può essere aumentato, oltre che tramite conferimenti di denaro, crediti e beni, anche tramite conferimenti di prestazioni d'opera e di servizi ed in genere tramite qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.

#### **Articolo 6**

I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.

#### **Articolo 7**

Le quote di partecipazione sono liberamente trasferibili per atto tra vivi; tuttavia, agli altri soci - regolarmente iscritti a Libro soci - spetta un diritto di prelazione per l'acquisto, ai sensi dei commi successivi.

Il socio che intende trasferire, in tutto o in parte, anche a titolo gratuito o tramite donazione, la propria quota di partecipazione, deve offrirla in via di prelazione agli altri soci, i quali hanno diritto ad acquistarla in proporzione

ALLEGATO \_\_\_\_\_

B

ALLA DGR N. \_\_\_\_\_

del



24/38

alla quota da essi posseduta.

L'offerta deve indicare il prezzo richiesto per la vendita della quota o parte di essa, o il valore della stessa in caso di cessione a titolo gratuito e le generalità di colui o di coloro ai quali, se i soci non esercitassero la prelazione, l'offerente la cederebbe. L'offerta è fatta a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno diretta al rappresentante legale della società, il quale ne darà entro 10 giorni avviso raccomandato a tutti gli altri soci.

I soci che intendono esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto delle quote offerte debbono darne comunicazione raccomandata al rappresentante legale della società, e ciò a pena di decadenza, entro 15 giorni dal ricevimento dell'avviso di cui sopra. Se nel termine di cui sopra taluno dei soci non avrà esercitato in tutto o in parte la prelazione di che trattasi, gli altri soci hanno diritto di sostituirsi, sempre in proporzione alle rispettive quote e alle medesime condizioni, nella prelazione non esercitata.

Verificandosi tale ipotesi, il rappresentante legale della società ne darà entro 10 giorni avviso raccomandato a tutti i soci ed i soci che intendono sostituirsi a quelli che non hanno esercitato la prelazione dovranno darne comunicazione raccomandata entro 15 giorni dal ricevimento dell'avviso stesso.

Qualora il diritto di prelazione non venisse esercitato per tutte le quote di partecipazione offerte entro il termine previsto dal precedente comma, il socio potrà cedere liberamente la parte della quota rimasta non prelazionata alla persona del potenziale acquirente, le cui generalità sono state comunicate al momento



ALLEGATO \_\_\_\_\_ <sup>B</sup>  
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del



25 / 38

dell'offerta.

Se i soci o taluno di essi, ai quali è stata fatta l'offerta, avranno dichiarato di esercitare il diritto di prelazione di cui al presente articolo, ma di ritenere eccessivo il prezzo richiesto, o il valore (nel caso di cessione a titolo gratuito), questo verrà determinato in maniera obbligatoria per le parti da un Arbitratore nominato - su iniziativa della parte più diligente - dal Presidente del Tribunale del luogo ove ha sede la Società. L'Arbitratore dovrà pronunciare le proprie decisioni entro 60 giorni dal conferimento dell'incarico e comunicarne senza indugio le risultanze. Ove la stima risulti di gradimento, i soci che hanno comunicato di voler esercitare la prelazione dovranno comunicare al socio offerente la propria accettazione entro 5 giorni successivi alla notifica della decisione dell'Arbitratore. Nello stesso termine, dovrà essere comunicata la rinuncia, che si intenderà tacita trascorsi 15 giorni dalla notifica della decisione. Decorsi infruttuosamente tali termini, il socio potrà liberamente trasferire la propria quota di partecipazione, o parte di essa, alle condizioni originariamente stabilite e comunicate agli altri soci per l'esercizio del diritto di prelazione.

Quanto disposto per il trasferimento delle quote di partecipazione è applicabile anche per il trasferimento dei diritti di opzione.

In caso di consenso scritto di tutti gli altri soci, la procedura sopra descritta non è necessaria.

#### Articolo 8

I versamenti in denaro sulla parte di capitale sottoscritto, anche di aumento, sono richiesti dall'organo di amministrazione nei modi e nei termini da esso ritenuti

ALLEGATO B  
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



26 / 38

convenienti, salvo i versamenti imposti per legge.

I soci potranno eseguire, su richiesta dell'organo amministrativo ed in conformità alle vigenti disposizioni di carattere fiscale, finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi, che non costituiscano raccolta di risparmio tra il pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia bancaria e creditizia.

L'acquisizione di finanziamenti con obbligo di rimborso dovrà comunque essere effettuata nei limiti e con le modalità previste dal D. Lgs. primo settembre 1993 n. 385 e dalle conseguenti deliberazioni del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio.

La delibera di assunzione di finanziamento dai soci non sarà comunque vincolante per gli stessi.

Per il rimborso dei finanziamenti dei soci trova applicazione la disposizione dell'Articolo 2467 del Codice Civile.

### **DECISIONI DEI SOCI**

#### **Articolo 9**

Sono riservate alla competenza dei soci le seguenti materie:

1. l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
2. la nomina dell'organo amministrativo;
3. la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, nei casi previsti dall'art. 2477 del Codice Civile;
4. la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
5. le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto e la riduzione del capitale;

ALLEGATO \_\_\_\_\_

B

ALLA DGR N. \_\_\_\_\_



27/38

6. la nomina e la revoca dei Liquidatori;
7. l'emissione dei titoli di debito;
8. il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale;
9. il compimento di operazioni che comportano una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

I soci sono altresì competenti sugli argomenti che uno o più Amministratori oppure tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

Le decisioni dei soci, salvo quanto previsto dal successivo articolo 10, e ad eccezione delle materie di cui ai numeri 5, 8 e 9 del presente articolo, possono essere adottate mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, ovvero anche in Assemblea. La scelta del metodo è adottata ai sensi dell'art. 10 che segue.

Nel caso si opti per il metodo della consultazione scritta, uno o più soggetti promotori dovranno redigere un apposito documento scritto dal quale dovrà risultare con chiarezza oggetto della decisione, il contenuto e le risultanze della decisione, l'indicazione dei soci consenzienti, contrari o astenuti, con eventuale indicazione dei motivi della loro contrarietà o astensione, la sottoscrizione di tutti i soci, sia consenzienti che astenuti che contrari.

Nel caso si opti per il metodo del consenso espresso per iscritto, dovrà essere redatto un apposito documento, dal quale risultino con chiarezza oggetto della decisione, il contenuto e le risultanze della stessa.



ALLEGATO     B      
ALLA DGR N.                     



29/38

essere dato conto nell'annotazione suddetta.

## **ASSEMBLEA**

### **Articolo 10**

Con riferimento alle materie indicate al precedente articolo 9 ai numeri 5, 8 e 9 e in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla legge o dal presente statuto, oppure quando lo richiedono uno o più Amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei Soci debbono essere adottate mediante deliberazione assembleare nel rispetto del metodo collegiale.

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano tutti i soci.

A tal fine l'Assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo sia presso la sede sociale o altrove, purché in Italia.

### **Articolo 11**

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero da altro Amministratore che invierà un avviso di convocazione mediante raccomandata, telegramma fax o posta elettronica ai soci, agli Amministratori e, se nominati, ai Sindaci, non meno di 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nei casi d'urgenza la convocazione può essere eseguita a mezzo telegramma, fax, o posta elettronica che dovrà pervenire ai medesimi almeno tre giorni prima dell'adunanza. La convocazione è effettuata mediante avviso contenente il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza, nonché l'ordine del giorno.

Nello stesso avviso può essere fissata per altro giorno la seconda convocazione,



ALLEGATO B  
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



31 / 38

- venga indicata nell'avviso di convocazione (o altrimenti ove si tratti di Assemblea "totalitaria") la possibilità di partecipare all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, con collegamento a cura della società nei luoghi indicati nello stesso avviso, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Al verbale assembleare si applica l'art. 2375 cod. civ.

#### **Articolo 13**

Il voto di ciascun socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soci che alla data dell'Assemblea stessa risultano iscritti nel Libro dei soci.

Ogni socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta.

#### **Articolo 14**

Le decisioni dei soci e le deliberazioni dell'Assemblea sono valide, tanto in prima che in seconda convocazione, se prese con le presenze e le maggioranze rispettivamente di cui all'art. 2479 ed all'art. 2479 bis c.c.

### **ORGANO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **Articolo 15**

La società è amministrata, secondo quanto deciso dai soci eventualmente anche in Assemblea, da un Amministratore Unico ovvero da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre a sette membri, anche non soci. L'organo di amministrazione, salvo il primo che verrà eletto all'atto costitutivo, viene eletto dai soci, eventualmente anche in Assemblea, i quali indicheranno, prima di procedere





ALLEGATO \_\_\_\_\_  
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del



33 / 38

#### Articolo 18

Il Consiglio di Amministrazione si raduna sia presso la sede sociale, sia altrove, in Italia o all'estero. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, allorché sia necessario o qualora ne sia fatta richiesta scritta da almeno un Amministratore.

#### Articolo 19

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato con lettera raccomandata, fax o posta elettronica, da spedirsi almeno 8 giorni prima dell'adunanza a ciascun Amministratore nonché, se nominati, a ciascun Sindaco e nei casi di urgenza con telegramma o fax o posta elettronica da spedirsi ai medesimi almeno tre giorni prima dell'adunanza.

Tuttavia, le riunioni saranno valide e il Consiglio potrà liberamente deliberare anche senza le predette formalità di convocazione qualora siano presenti l'intero Consiglio e tutti i Sindaci effettivi o il Revisore, se nominati.

#### Articolo 20

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In assenza del Presidente la riunione è presieduta dall'Amministratore designato a maggioranza dagli intervenuti.

Il verbale scritto nel Libro dei verbali delle decisioni del Consiglio di Amministrazione deve in ogni caso essere sottoscritto da chi presiede la riunione e dal Segretario designato per la medesima, che potrà anche essere persona estranea

LEGATO \_\_\_\_\_ B  
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del



34 / 38

al Consiglio.

E' inoltre ammessa la possibilità che le riunioni consiliari si tengano per video o audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, ove deve trovarsi anche il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

#### Articolo 21

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione possono essere adottate anche mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto. La decisione sul metodo è adottata dall'organo amministrativo stesso durante la prima riunione dopo la nomina.

Nel caso si opti per il metodo della consultazione scritta, dovrà essere redatto un apposito documento scritto dal quale risultino con chiarezza l'oggetto della decisione, il contenuto e le risultanze della decisione, l'indicazione degli Amministratori consenzienti, contrari o astenuti, con eventuale indicazione dei motivi della loro contrarietà o astensione, la sottoscrizione di tutti gli Amministratori, sia consenzienti che astenuti o contrari.

Nel caso si opti per il metodo del consenso espresso per iscritto, dovrà essere redatto un apposito documento dal quale risultino con chiarezza l'oggetto della decisione, il contenuto e le risultanze della stessa.

Copia del documento succitato dovrà essere trasmessa a tutti gli Amministratori i



ALLEGATO                      **B**  
ALLA DGR N.                      del



36 / 38

tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge o il presente statuto riservano espressamente ed inderogabilmente ai soci.

#### **Articolo 23**

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni congiuntamente o disgiuntamente a norma e nei limiti dell'art. 2381 del Codice Civile ad uno o più dei suoi membri e fatta eccezione per quelle attribuzioni inderogabili di cui all'art. 2475, ultimo comma, del Codice Civile.

#### **Articolo 24**

L'organo di amministrazione può nominare Procuratori negoziali, conferendo ai medesimi congiuntamente o disgiuntamente il potere di compiere determinati atti in nome e per conto della società.

### **RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'**

#### **Articolo 25**

La rappresentanza generale della società, anche in giudizio, spetta all'Amministratore Unico ovvero al Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero agli Amministratori ai quali venga conferita dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di promuovere azioni e istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

### **COLLEGIO SINDACALE**

#### **Articolo 26**

Qualora ciò sia richiesto dalle disposizioni di legge vigenti ovvero quando

ALLEGATO       B        
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del



37 / 38

l'Assemblea lo ritenga opportuno, si procederà da parte dell'Assemblea stessa alla nomina di un Collegio Sindacale composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, che eserciterà anche il controllo contabile.

### **ESERCIZI SOCIALI ED UTILI**

#### **Articolo 27**

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio, l'organo di amministrazione procede alla formazione del bilancio sociale a norma di legge, da sottoporre all'approvazione dei soci entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso. Qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, il bilancio può essere sottoposto all'approvazione dei soci entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio; in tal caso devono essere segnalate le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione.

#### **Articolo 28**

Gli utili di ciascun esercizio, dopo prelevata una somma destinata a riserva legale, secondo il disposto dell'art. 2430 del Codice Civile, previa delibera dell'Assemblea, sono distribuiti ai soci proporzionalmente alle rispettive partecipazioni, salvo che l'Assemblea decida in tutto o in parte l'accantonamento o la destinazione, se consentita dalla legge, ad altri scopi nell'interesse della società.

#### **Articolo 29**

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini e nei modi stabiliti ai sensi

ALLEGATO \_\_\_\_\_  
ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del

B



38 / 38

dell'articolo 9 del presente statuto, o in mancanza dall'Amministratore Unico, ovvero dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, sono prescritti a favore della Società.

### LIQUIDAZIONE

#### Articolo 30

I soci, che nominano uno o più Liquidatori, possono stabilire particolari modalità di esecuzione delle operazioni di liquidazione.

Il bilancio finale di liquidazione, approvato con voto unanime dall'Assemblea costituita con la presenza di tutti i soci, non è soggetto a reclamo e si intende approvato ai fini dell'art. 2493 del Codice Civile, anche se non sia compiuto il termine ivi previsto.

### VARIE

#### Articolo 31

Per quanto eventualmente possa restare non disciplinato dal presente statuto e dalle norme di legge sulle S.r.l., si applicherà la disciplina delle S.p.A., se ed in quanto compatibile.

Di che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su ventotto pagine fin qui della ventinovesima di otto fogli, del quale prima della sottoscrizione ho dato lettura al comparente che lo approva.

F.ti: Salvatore FIORE - dr. Nicola ATLANTE, Notaio.